

IL CESAREO REGIO MAGNIFICO  
MAGGIOR CONSIGLIO  
DI BELLUNO  
E PER ESSO  
LI NOBILI SIGNORI  
GIURATI DI GIUSTIZIA  
INFRA SCRITTI.

**I**Nerendo al Proclama del giorno 18. Marzo prossimo decorso dei loro Precessori Giurati di Giustizia, e per l'effetto, che riportano esecuzione le ordinazioni col Proclama stesso prescritte, e non abbiano a seguir defraudi all' interesse di alcuno per l' abuso, che dall' altrui ingordigia venisse fatto col vendersi Commestibili, Vinó, ed altro con Misure non bollate, e non riconosciute, o col vendersi Vinó senza esse prima limitato a norma delle Leggi; fanno col tenor del presente intendere, e sapere quanto segue.

I. Che se vi fosse alcun Venditore, Mercante, o Bottegajo sì di questa Città, come del Territorio, che non avesse finora fatto riconoscere, e bollare dal pubblico Bollador, Bilancie, Stadiere, Marchi, Pesi, Misure  
di